

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
6	Le Cronache del Salernitano	14/09/2017	<i>OGGI L'AVVOCATO LELLO CICCONE PRESENTA IL SUO ULTIMO LIBRO</i>	2
Rubrica Cisa: stampa				
12	Il Gazzettino - Ed. Udine	18/09/2017	<i>VENTUNO CHILOMETRI TUTTI KENIANI</i>	3
11	La Sicilia	18/09/2017	<i>L'AUTOBUS AMT "SCAMBIATO" PER TAXI</i>	4
1	Messaggero Veneto	18/09/2017	<i>IN FESTA CON I PODISTI DA CIVIDALE A UDINE DOMINIO DEL KENYA (G.Zanello)</i>	6
Rubrica Cisa: web				
	Ilgazzettino.it	18/09/2017	<i>VENTUNO CHILOMETRI TUTTI KENIANI</i>	8
	Infermieristicamente.it	18/09/2017	<i>ASCOLI PICENO. TRATTENUTA TFR DEL 2,5 PER CENTO. NURSIND: IL RISVEGLIO DELLE ALTRE SIGLE SINDACALI</i>	9
	Sardegnaoggi.it	18/09/2017	<i>SCIOPERO DEGLI AUTISTI CTM, 4 ORE "DIFFICILI" A CAGLIARI. RISCHIO DISAGI E RITARDI</i>	12
	Acireale.Virgilio.it	17/09/2017	<i>AGGREDISCE AUTISTI AMT IN PIAZZA BORSELLINO A CATANIA: ARRESTATO</i>	13
	Aspapress.it	17/09/2017	<i>SCUOLA DA OGGI 750MILA DOCENTI POSSONO SPENDERE 1 500 EURO PER LAGGIORNAMENTO PROFESSIONALE</i>	14
	Ladige.it	17/09/2017	<i>TROPPI PACCHI DI AMAZON E LE POSTE ASSUMONO</i>	17
	Lasicilia.it	17/09/2017	<i>AGGREDISCE AUTISTI AMT IN PIAZZA BORSELLINO A CATANIA: ARRESTATO</i>	19

IL FATTO / “La sorte del contratto di lavoro nelle procedure concorsuali”

Oggi l’avvocato Lello Ciccone presenta il suo ultimo libro

Sarà presentato oggi alle ore 18.30, al Dolce Vita l’ultimo libro scritto da Lello Ciccone, avvocato e docente universitario, dal titolo “La sorte del contratto di lavoro nelle procedure concorsuali”. “Il lavoro. È questo un tema di grande attualità che ho deciso di approfondire dando un contributo alla redazione di questo libro – riferisce Lello Ciccone – e che presenteremo assieme agli altri autori Francesco Cavallaro – Segretario Generale **Cisal** e Teodoro Marena – avvocato e ricercatore universitario”. Interverranno Sergio Barile, Ordinario di Management Università Sapienza – psicologo e psicoterapeuta, Gianfranco Liace, avvocato e dottore di ricerca Luiss Guido Carli, Rosario Bianco per Giapeto Editore, Nicola Graziano, Magistrato del Tribunale di Napoli con funzioni di Giudice Delegato e Componente della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli e Danilo Iervolino, Presidente Università Telematica Pegaso.



Codice abbonamento: 125183

LA MARATONINA Noah Nigen Kiprotich il migliore tra gli uomini, Wilfridah Moseti tra le donne

Ventuno chilometri tutti keniani

Oltre 1700 persone al via (600 per la 6 km) nel giorno dello sciopero della Polizia locale

Alessia Pilotto

UDINE

GLI ISCRITTI

I pettorali sono stati 1760
La vittoria è andata a due keniani

C'è chi corre per passione, chi per professione. Chi si allena ogni giorno, chi solo quando riesce a vincere la pigrizia. Ma per tutti,

ieri, c'è stata l'occasione di indossare le scarpe da running con il grande appuntamento della Maratonina Udinese, giunta alla 18° edizione. La giornata della manifestazione, tra l'altro, è stata scelta come occasione per lo sciopero della Polizia Locale dell'Uti da **Cisal** e Ugl, da tempo in stato di agitazione per alcuni nodi (come quello della turnazione): «L'adesione



ne - ha detto Michele Tommaselli (**Cisal**) - si attesta sul 60% per quanto riguarda il Comando di via Girardini, e sull'80% per gli alti Comuni dell'Uti. C'è un leggero calo rispetto allo sciopero precedente (il giorno del Fvg Pride, quando l'adesione fu tra l'80 e il 90%, ndr), ma è sempre difficile ripetere i risultati della prima

volta». Tornando invece alla Maratonina, la competizione di 21 chilometri, partita da Cividale, ha visto 1440 atleti (su 1760 iscritti) arrivare al traguardo a Udine, con la vittoria dei keniani sia nella gara maschile (Noah Kigen Kiprotich) sia in quella femminile (Wilfridah Moseti). Alla partenza nella città ducale, e in corsa per



LA PARTENZA

In seicento hanno scelto di partecipare alla 6 km

pochi chilometri, anche Lornah Kiplagat che sabato aveva ricevuto il Sigillo della città di Udine a 10 anni dalla miglior prestazione mondiale (1h06'25") stabilita dall'atleta keniano naturalizzato nell'edizione 2007. Sono stati molti anche i runner che non hanno voluto cimentarsi con un'impegnativa mezza maratona ma nemmeno rinunciare a fare un po' di sport: ieri mattina infatti 600 persone (tra cui un gruppo dell'Andos Comitato di Udine), hanno partecipato alla Straudine Bluenergy, la non competitiva di

6 chilometri nelle vie del centro. Primo sul traguardo il giovane bresciano Gianluigi Inzoli. A vincere il Palio dei Borghi, invece, è stato Borgo San Lazzaro (abbinato a Carlo Spinelli Barrile ed Erika Bagatin) seguito da Borgo Poscolle e Borgo Aquileia. «Grazie - ha dichiarato Paolo Bordon, presidente dell'Associazione Maratonina Udinese - a quanti hanno scelto di partecipare. Ancora una volta il programma è stato capace di coinvolgere tantissime categorie di persone».

© riproduzione riservata



L'autobus Amt "scambiato" per taxi

Le botte di sabato sera perché l'arrestato voleva essere accompagnato a domicilio
Sdegnato intervento del sindaco e dei sindacati: «Subito un tavolo per la sicurezza»

Aveva intimato all'autista di partire subito, fra l'altro per essere accompagnato a domicilio, il giovane di 23 anni arrestato dalla polizia per avere aggredito alcuni dipendenti dell'Amt, sabato sera, su un mezzo fermo al capolinea di piazza Borsellino. Praticamente come se si fosse trattato non di un autobus di linea, ma di un taxi. E' questo ciò che emerge a poche ore dal grave fatto di violenza, che ha provocato le reazioni sdegnate da parte del sindaco Bianco e dei sindacati. «E' necessario che venga garantita la sicurezza tanto agli utenti quanto al personale dell'Amt», è stato detto. Per tale motivo i sindacati sollecitano un incontro immediato con il presidente La Rosa, lo stesso sindaco e la prefetta Riccio. **MANNISI PAG. 13**



LA CITTÀ VIOLENTA. L'AGGRESSIONE AL CAPOLINEA AMT DI PIAZZA BORSELLINO

«Parti subito e lasciami dove ti dico io» L'autista si rifiuta e scatta l'aggressione

La polizia arresta giovane di 23 anni ubriaco, pochi giorni di prognosi per la vittima

CONCETTO MANNISI

Ancora un'aggressione senza un valido motivo ai danni di chi indossa una divisa. Poco importa che nel mirino siano finiti alcuni autisti dell'Amt - e uno di loro, in particolar modo - in attesa di prendere servizio in piazza Borsellino, importa piuttosto che la deriva di cui abbiamo scritto abbondantemente in occasione dei gravissimi fatti avvenuti in via del Rotolo a inizio del mese, quelli che hanno determinato il ricovero in stato di coma dell'ispettore dei vigili urbani Luigi Licari, non accenna ad arrestarsi.

Sì, è vero, questa volta sembra che il soggetto che si è reso protagonista della violenza - un giovane di 23 anni, poi arrestato dalla polizia - fosse ubriaco o in stato di alterazione psichica a seguito dell'assunzione di sostanze stupefacenti (o entrambe le cose), esattamente come il trentenne di Belpasso che durante il precedente weekend aveva fatto irruzione nel locale "X L'incognita", in piazza Vincenzo Bellini, mentre erano in corso le pulizie di fine serata, lanciandosi a mo' di wrestler sul bancone e provocando un po' di danni al pub, ma ciò che inquieta è la frequenza di questi atti, che vanno a sommarsi, ad esempio, al lancio di pietre contro i bus quando attraversano, specie a tarda ora, le zone più po-

polose della città. Atti per i quali i dipendenti dell'Amt continuano a sollecitare una maggiore sicurezza.

L'aggressione di piazza Borsellino, come anticipato nell'edizione del nostro giornale di ieri, è scattata intorno alle 20,30, quando il ventitreenne è salito sul bus della linea D, fermo al capolinea, e con fare minaccioso ha gridato all'autista "aiutiti a pattiri ca ma lassari unni ti ricu iu" ("sbrigati a partire che mi devi lasciare dove ti dico io"). Alcuni passeggeri hanno provato a calmarlo ma la reazione del giovane è stata nuovamente improntata sull'aggressività, al punto tale che sono dovuti intervenire dapprima lo stesso autista e poi altri suoi colleghi, contro i quali il ragazzo si è avventato.

Ciò, a quanto sembra, prima di finire rinchiuso all'interno del mezzo dallo stesso autista, con conseguente fuga del giovanotto attraverso il finestrino della vettura e nuovo "contatto" con i dipendenti. Il tutto, per fortuna, nell'imminenza dell'arrivo di una "pantera" della polizia a sirene spiegate, il cui equipaggio ha neutralizzato il ragazzo, arrestandolo per rissa e interruzione di pubblico servizio. Subito dopo l'autista e un suo collega si sono recati al pronto soccorso del Cannizzaro per farsi refertare. Per fortuna le prognosi emesse sono di pochi giorni.

Sull'episodio sono intervenuti i sindacati Faisa **Cisal** (Federazione autonoma italiana sindacale autoferrotanvieri) con una nota firmata dal segretario provinciale Romualdo Moschella: «Alla luce delle denunce fatte e dell'ultimo incontro presso il Ministero dell'Interno del 6 settembre, fortemente voluto dalla scrivente organizzazione, chiederemo un urgente incontro con il presidente dell'Amt Puccio La Rosa, il sindaco Enzo Bianco e il signor prefetto di Catania: non possiamo lasciare in balia di balordi i lavoratori dell'Azienda metropolitana trasporti e i cittadini stessi».

Anche il sindaco Bianco ha voluto sottolineare l'ennesima «vile aggressione che ha avuto come vittime persone che compivano il loro dovere».

«Gli autisti dell'Amt, come i vigili urbani, come altri operatori della pubblica amministrazione - ha aggiunto - sono spesso la frontiera avanzata delle istituzioni, impegnati sia per fare rispettare le norme sia per offrire servizi alla cittadinanza. Questi inaccettabili episodi devono fare riflettere su come sia necessario l'impegno, la collaborazione e la solidarietà di tutte le forze sane delle città. Non possiamo accettare una tale degenerazione, bisogna attivarsi affinché non accadano più altri casi analoghi. Siamo vicini ai lavoratori dell'Amt, al-

le loro famiglie, non solo a parole, ma con l'impegno concreto di un'azione forte e intransigente sia per prevenire questi esecrabili episodi sia per assicurare alla magistratura, per la giusta ed esemplare punizione, gli idioti criminali che compiono queste vergognose aggressioni. Un plauso va in questo caso alle forze dell'ordine che hanno tempestivamente assicurato alla giustizia l'autore di quest'ultimo atto criminale. Saremo a fianco dell'azienda in tutte le azioni che essa intraprenderà a propria tutela ed a quella dei lavoratori. Se qualcuno pensa di continuare a percorrere la strada della violenza gratuita, dell'intimidazione e della sopraffazione, si sbaglia veramente di grosso: la nostra risposta sarà sempre dura e ferma».

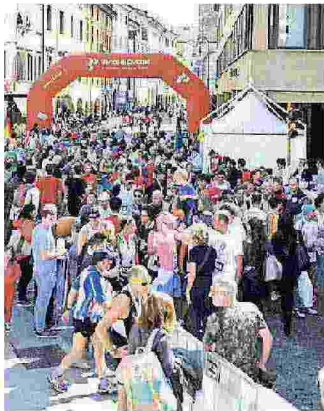
Bianco:
«Vicini ai dipendenti Amt, sarà sempre dura la nostra risposta»

I sindacati:
«Subito un incontro con il presidente dell'Amt, il sindaco e il prefetto»

Una foto d'archivio del capolinea dell'Amt in piazza Borsellino, luogo dell'aggressione



Codice abbonamento: 125183



MARATONINA, TUTTE LE CLASSIFICHE

In festa con i podisti da Cividale a Udine Dominio del Kenya

ZANELLO ALLE PAGINE 12 E 13, MAZZEI A PAGINA 57, CLASSIFICHE ALLE PAGINE 58 E 59

di Giulia Zanello

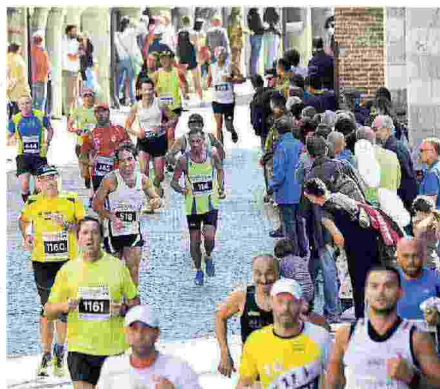
Udine saluta l'edizione numero 18 della Maratonina e la città accoglie con il sole l'evento sportivo più amato e atteso dai podisti friulani. Una mattinata dedicata allo sport quella di ieri, che ha visto i 1.500 runners – diversi iscritti si sono ritirati, forse anche per paura del maltempo – protagonisti del tracciato di 21 chilometri da Cividale a Udine, passando per Moimacco e Remanzacco, per tagliare il traguardo in piazza Libertà, dove ad attenderli, dopo la fatica, ci sono state premiazioni e pasta-party.

Ma ieri non solo gli atleti più allenati hanno potuto cimentarsi nella gara: alle 9.30, infatti, è partita la StraUdine Bluenergy,

te lo sciopero dei vigili urbani dell'Uti del Friuli Centrale che, per protestare nei confronti dell'amministrazione, hanno incrociato le braccia proprio in occasione della manifestazione sportiva che avrebbe richiesto loro anche turni straordinari. «Sappiamo che al comando di Udine il 60 per cento lavoratori ha aderito e l'80 per cento dell'intera Uti – commenta il segretario Sapol Beppino Fabris –, ma di fatto non esistendo questa Unione sotto il profilo organizzativo il problema di sicurezza rimane, nonostante per la Maratonina serva impiegare una decina di agenti. Ieri erano in servizio 27 vigili su 100 dell'Uti: 13 precettati, dei quali quattro o cinque mi risulta abbiano aderito alla protesta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessun disagio nell'organizzazione nonostante lo sciopero dei vigili urbani



Codice abbonamento: 125183















